

DI Aiuti quater e affidamenti degli appalti per i comuni non capoluogo

24 Novembre 2022

Con l'entrata in vigore dal 19 novembre 2022 del DL n. 176/2022 (Aiuti Quater) cambiano le titolarità nelle procedure di affidamento degli appalti.

L'art. 10 del testo, che contiene "*Norme in materia di procedure di affidamento di lavori*", prevede interviene sull'art. 1, comma 1, lettera a), del d.l. n. 32/2019, decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, secondo cui, nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure relative alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia.

Con il comma 1 dell'art. 10 si introduce l'ulteriore previsione secondo cui **tale obbligo, per i comuni non capoluogo di provincia, è da intendersi applicabile alle procedure il cui importo sia pari o superiore alle soglie** di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (che prevede l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro).

In altri termini, con la **modifica in questione, per i comuni non capoluogo di provincia l'obbligo di ricorrere alle modalità di aggregazione si applicherà per le procedure di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, e di servizi e forniture di importo superiore a 139.000 euro.**

Allegati

[art10-dl176-22](#)

[Apri](#)